

Testi: Alcune preghiere sono tratte dal libro *Marietta. La piccola grande storia di santa Maria Goretti* di padre Giovanni Alberti

- © Editrice Shalom, Prima edizione – 01.01.2024 Maria Santissima Madre di Dio
- © Libreria Editrice Vaticana (Testi Sommi Pontefici)
- © 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **978 88 8404 893 6**



**SHALOM**  
editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8589:**

**[www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)**  
**[ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

# Indice

Introduzione.....	7
<i>Maria Goretti, modello di autentica santità</i> .....	7
<i>Siate testimoni del perdono</i> .....	12
<i>Morire per difendere l'amore vero</i> .....	16
Scheda cronologica.....	22
Profilo biografico.....	24
<b>Novena a santa Maria Goretti</b> .....	<b>27</b>
<i>Introduzione</i> .....	27
<i>Preghiere iniziali</i> .....	30
Primo giorno.....	32
Secondo giorno.....	34
Terzo giorno.....	36
Quarto giorno.....	38
Quinto giorno.....	40
Sesto giorno.....	42
Settimo giorno.....	44
Ottavo giorno.....	46
Nono giorno.....	48

<b>Triduo a santa Maria Goretti</b> .....	<b>51</b>
Primo giorno .....	51
Secondo giorno .....	55
Terzo giorno .....	59
<b>Rosario con santa Maria Goretti</b> .....	<b>63</b>
<i>Come pregare il santo Rosario</i> .....	63
<i>Struttura di ogni decina</i> .....	64
<i>Pregchiere di introduzione</i> .....	66
<b>Schema sui passi di Marietta</b> .....	<b>68</b>
Primo mistero .....	68
Secondo mistero .....	69
Terzo mistero .....	70
Quarto mistero .....	71
Quinto mistero .....	72
<b>Schema meditato con Giovanni Paolo II</b> .....	<b>89</b>
Primo mistero .....	89
Secondo mistero .....	91
Terzo mistero .....	93
Quarto mistero .....	96
Quinto mistero .....	98

<b>Pregchiere</b> .....	<b>101</b>
Preghiera a santa Maria Goretti.....	101
Bambina di Dio .....	102
Preghiera a santa Maria Goretti.....	103
O bianco giglio dei campi .....	104
Preghiera a santa Maria Goretti per chiedere una grazia .....	105
Preghiera a santa Maria Goretti.....	106
<b>Sulle tracce di Marietta: i luoghi</b> .....	<b>109</b>
Corinaldo .....	109
Nettuno.....	115



## Introduzione

### **Maria Goretti, modello di autentica santità**

*Dal discorso di papa Giovanni Paolo II alla Casa Santuario di santa Maria Goretti a Le Ferriere, 29 settembre 1991.*

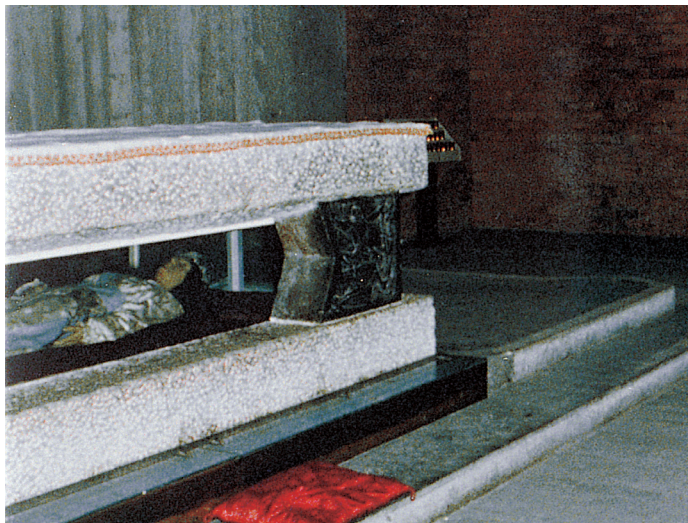
Carissimi fratelli e sorelle,

sono venuto tra voi, qui a Le Ferriere di Conca, nell'Agro Pontino, per rendere omaggio a Santa Maria Goretti, la fanciulla che seppe testimoniare, col sacrificio della vita, piena fedeltà a Cristo, il Signore che «dona la benedizione e la vita per sempre» (Sal 133).

Sono venuto in pellegrinaggio a cento anni dalla sua nascita, per rinnovare il vivo ringraziamento della Chiesa al Padre celeste per l'eroica fede di questa giovane Martire, che il papa Pio XII, nel giorno solenne della sua esaltazione alla gloria dei Santi, qualificò come «l'Agnese del secolo XX». Maria Goretti, imitando le ver-

gini dei primi secoli, affrontò la morte pur di conservare integra la sua verginità.

Così, una piccola contadina diviene per noi *un modello: modello di vita cristiana, modello di autentica santità*. Ad imitazione infatti di Gesù, questa vostra conterranea – tale la possiamo definire perché, pur essendo nata a Corinaldo, in provincia di Ancona, qui visse e qui consumò il suo sacrificio – rese gloria al nome del





Signore testimoniando col sangue i prodigi di Dio, che rivela nei deboli la sua potenza e dona agli inermi la forza del martirio (cfr. Prefazio dei Santi Martiri).

Tra voi è ancor vivo il ricordo di questa fanciulla che, in tempi ben più duri degli attuali, conobbe le difficoltà di un'esistenza precaria, povera, segnata dalla spossante fatica del lavoro nei campi, ma saldamente ancorata alle no-



bili tradizioni familiari e ai fondamentali valori umani e cristiani. Seguendone l'esempio, restate anche voi fedeli a tali valori: il rispetto per la vita, la mutua solidarietà, la disponibilità all'ospitalità e all'accoglienza dell'immigrato, l'amore per la legge divina, il sacro timor di Dio.

Questo è il patrimonio prezioso che avete ereditato dai vostri antenati, anch'essi emigrati, qui, come la famiglia Goretti, da altre Regioni d'Italia. Abbiate sempre dinanzi a voi la testimonianza della piccola Maria, che avete particolarmente cara, perché vedete in essa "una di voi".

Conservate gelosamente il messaggio ideale e spirituale che vi ha lasciato e siate per quanti giungono qui in pellegrinaggio l'esempio vivente di una tradizione che continua, ispirandosi alla perenne novità del Vangelo.

Esempio nel martirio, Maria Goretti, dopo aver aiutato il suo assalitore nel cammino della fedeltà cristiana, continua ancor oggi a sostenere quanti vogliono abbracciare il Vangelo,

accogliendone le severe, ma liberanti esigenze morali. Essa incoraggia specialmente voi, giovani, adolescenti, fanciulli; sospinge e sprona chi a lei ricorre, nella lotta contro il male e nella ricerca dell'autentico bene, nella fedele ricerca di Cristo.

## **Siate testimoni del perdono**

*Dal messaggio di papa Francesco alle diocesi di Albano e Latina-Terracina-Sezze-Priverno, legate al culto di santa Maria Goretti, 20 luglio 2016.*

Mi è stato riferito che durante questo Giubileo della Misericordia le vostre Comunità hanno voluto rivolgere uno sguardo di particolare attenzione a santa Maria Goretti, venerata come patrona delle vostre Chiese particolari.

La povertà e l'urgente necessità di lavoro spinsero la famiglia Goretti ad emigrare dalla nativa Corinaldo (nelle Marche) nell'Agro Romano prima e poi nel cuore di quelle che erano, all'epoca, le Paludi Pontine, terre fertili ma insidiose a motivo della malaria; lacrime e povertà accompagnavano ieri – come, drammaticamente, ancora oggi – i cammini di famiglie e di popoli che hanno all'origine le cause più varie, fra cui la povertà (cfr. *Amoris Laetitia*, 46). È una circostanza che ci fa sentire ancora più vicina questa ragazza che, come usavano fare nella famiglia di origine, voi continuate a chiamare Marietta; la famiglia visse con dignità

questa situazione e mentre la mamma Assunta provvedeva al lavoro, Marietta si prendeva cura dei fratelli e accudiva alla casa.

È commovente il fervore con il quale Marietta si preparò a ricevere per la prima volta l'Eucaristia e con cui, in seguito, si accostava alla mensa eucaristica. Anche se, vista la situazione dei luoghi e le circostanze della sua vita, si poté cibare di Cristo solo altre poche volte, una testimone ricorda, in proposito, questa significativa espressione della piccola Goretti: «Quando andiamo a fare la Comunione? Non vedo l'ora!»; al numero, dunque, supplì l'intensità dell'amore per Gesù Eucaristia, senza la cui forza non avrebbe potuto compiere la scelta fondamentale della sua breve esistenza, per cui il venerabile Pio XII, il giorno della sua canonizzazione, poteva affermare che il candido giglio della sua verginità era stato imporporato dal sangue dei martiri.

Mi piace oggi porre in evidenza che, nel momento in cui, ferita a morte, compì la scelta suprema della sua vita, Marietta non pensava più a

sé stessa, ma a proteggere chi la colpiva a morte: «Così vai all'Inferno...», ripeteva ad Alessandro Serenelli! Conosciamo pure le parole di perdono che ella ebbe per lui; sul letto di morte, al cappellano dell'ospedale di Nettuno, disse: «Lo perdono e lo voglio con me in Paradiso». Nella bolla *Misericordiae Vultus* ho sottolineato che «il perdono [...] diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore» (n. 9). Proprio questa generosissima offerta di perdono accompagna la morte serena della giovane Marietta e costituisce per il suo uccisore l'inizio di quel sincero cammino di conversione che, alla fine, lo condurrà a gustare il fiducioso abbandono nelle braccia del Padre delle misericordie.

So che, in tanti, insieme ai vostri Vescovi e sacerdoti, vi raccogliete nei luoghi legati alla memoria di Marietta: a Le Ferriere, dove fu col-

pita a morte; presso la «tenda del perdono» a Nettuno, dove morì; al Santuario della Madonna delle Grazie e di Santa Maria Goretti, dove è venerato il suo corpo. Questo recarvi nei luoghi in cui, viva, è la sua memoria, vi stimoli ad impegnarvi, come la Santa che venerate, ad essere testimoni del perdono.

Come ho scritto nella bolla *Misericordiae Vultus*, è «giunto di nuovo per la Chiesa il tempo di farsi carico dell'annuncio gioioso del perdono. È il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza» (n. 10): è questo l'augurio con cui, di cuore, vi faccio giungere il mio saluto e la mia benedizione e, insieme, la richiesta di non dimenticarvi di pregare per me.